Quaderno di Studi e Notizie di Storia Naturale della Romagna
Quad. Studi Nat. Romagna, 19: 174-175, giugno 2004 ISSN 1123-6787

Segnalazioni faunistiche n. 69 - 70

69 - *Gymnopleurus mopsus* (Pallas, 1781) (Insecta Coleoptera Scarabaeidae)

Carpaneto & Piattella, 1995. Coleoptera Polyphaga V (Lucanoidea, Scarabaeoidea). In: Minelli, Ruffo & La Posta (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 50: 10.

Reperti - Ravenna, Valle San Vitale, 22.VI.1958, 2 exx.; Ravenna, Fossatone, 25.VI.1958, 1 ex., leg. e coll. G. Emiliani; Ravenna, Raspona, 5.VI.1955, 1 ex. leg. e coll. D. Malmerendi.

Osservazioni - Specie nota in Romagna a Civitella di Romagna (FC), loc. Voltre (Zangheri, 1969, Repertorio sistematico e topografico della flora e della fauna vivente e fossile della Romagna, 1 (3): 1395-1405); Cervia (RA) (Ziani, 1995, Catalogo faunistico ed analisi zoogeografica degli Scarabaeoidei saprocoprofagi della Romagna "zangheriana", Boll. Ass. Romana entomol., 49 (3-4): 169-214); e zona appenninica delle argille scagliose presso il passo della Raticosa (FI), m 968 (Contarini, 1988, Eco-profili d'ambiente della Coleotterofauna di Romagna. 2. Le argille scagliose del medio-alto Appennino, G. Ital. Entomol., 4: 137-158). L'ambiente di rinvenimento degli esemplari raccolti a Ravenna nella Valle San Vitale in prossimità dell'argine esterno della pialassa Piombone, era costituito da prati spontanei frequentati da greggi di ovini. Attualmente l'ambiente è stato totalmente modificato e distrutto dagli insediamenti portuali, chimico-industriali e dalla rete stradale periferica della città. La località Fossatone di Ravenna, è da ricondursi all'argine del canale perimetrale principale dell'Oasi di Punte Alberete, a 8 Km a nord dalla città di Ravenna, zona attualmente protetta e ben conservata, dove pascolavano greggi di pecore lungo le ripe dei canali. Attualmente *G. mopsus* è probabilmente estinto nelle aree di segnalazione per le alterazioni ambientali e per la scomparsa del pabulum legato all'attività zootecnica. La specie si trovava comunemente nei mesi di maggio e giugno, nel greto e lungo le arginature del fiume Reno a Bologna, loc. Borgo Panigale, fino alla fine degli anni del 1960, numerosi esemplari leg. e coll. G. Emiliani, in coll. D. Malmerendi conservata presso il Museo Civico di Scienze Naturali di Faenza (RA) e in coll. L. Melloni. Anche nella penisola iberica *G. mopsus* e altre specie di scarabeidi rotolatori sono in forte declino a causa delle alterazioni ambientali avvenute negli ultimi 50 anni tanto che sono da considerarsi vulnerabili (Lobo, 2001, Decline of roller dung beetle (Scarabaeinae) populations in the Iberian peninsula during the 20th century, Biological Conservation, 97: 43-50);

inserito nella lista degli insetti rari e minacciati della repubblica Moldava (Neculiseanu et al., 2003, Lista insectelor rare si amenintate cu disparitia din Republica Moldova, Asociatia Zoologilor din Republica Moldova). In Romagna *Gymnopleurus mopsus* era simpatrico con *G. sturmi* e con *G. geoffroy*.
Specie coprofaga, termofila a corologia stenotopa, ha distribuzione paleartica, dall'Europa centro-meridionale fino alla Cina e Corea. Non risulta confermata la presenza in nord Africa (Baraud, 1985, Coléoptères Scarabaeoidea. Faune de France de l'Afrique, du Maroc au Sinaï, 651 pp.). Indicata di tutte le regioni d'Italia isole comprese (Porta, 1932, Fauna Coleopterorum italica, V: 467). Molte citazioni per le regioni nord italiane sono riferite a vecchie catture effettuate nei primi decenni del 1900 in stazioni termofile come per la costa veneta nei pressi delle dune di Sottomarina di Chioggia (VE) e per le dune lagunari di Cavallino di Venezia (Ratti, 1991, Catalogo dei Coleotteri della laguna di Venezia VI. Lucanidae, Trogidae, Aphodiidae, Scarabaeidae, Melolonthidae, Rutelidae, Dynastidae, Cetoniidae, Soc. Ven. Sc. Nat., 16: 91-125). In Italia è ancora presente soprattutto nelle regioni meridionali e insulari.

Luigi Melloni
via Madonna, 16/b
48010 Bagnara di Romagna (RA)

Giancarlo Emiliani
via Resistenza, 48/a
48024 Massalombarda (RA)

70 - *Hyphoraia testudinaria* (Geoffroy, 1785) (Insecta Lepidoptera Arctiidae)

Bertaccini, Fiumi & Provera, 1994 - Bombici e sfingi d'Italia, Vol. I: 94.

Reperti - Ravenna, Pineta di Classe, confine nord-ovest della pineta, 1 ex. femmina il 12.V.2004, che depone nella medesima giornata uova feconde, da cui nascono le larve il 22.V.2004.

Osservazioni - Elemento ovestmediterraneo presente nei Pirenei, nella Francia centro-meridionale, in Svizzera ed in Italia.
In Italia è scarsa e localizzata su Alpi ed Appennini; per la Romagna vi sono segnalazioni di: Campigna (FC), Monte Falco (FC), Montecoronaro (FC), Monte Fumaiolo (FC), Badia della Valle (FI); Lago di Quarto (FC) (leg. Bendazzi).
Vive preferibilmente in località calde e soleggiate di montagna e di collina, fra 400 e 1500 metri.
Il presente ritrovamento costituisce la prima segnalazione per la costa ravennate ed in particolare per la Pineta di Classe.

Ilvio Bendazzi
via Salvatori, 12/a
48010 Glorie di Bagnacavallo (RA)
e-mail: i.bendazzi@virgilio.it